

Ritorno ad Akrai

Si riapre il parco: domenica 22 Ottobre la inaugurazione di nuovi percorsi archeologici dopo la conclusione degli scavi.

Si riscopre Akrai, la sub-colonia che Siracusa fondò in epoca greca. Da oggi sarà aperto al pubblico un percorso nuovo, che si snoda nel cuore dell'antica città, voluto dalla Soprintendenza ai Beni culturali.

Parco archeologico Akrai, Palazzolo Acreide

Il progetto, finanziato con i fondi del Por Piano operativo regionale) 2004-2006, è stato illustrato nella sede della Soprintendenza, in piazza Duomo.

Presenti la soprintendente Mariella Muti, i direttori scientifici degli scavi, Giuseppe Voza e Maria Musumeci, il dirigente del servizio Beni archeologici, Lorenzo Guzzardi, il direttore dei lavori, Carlo Scaffile, e l'assessore provinciale al Turismo, Domenico Cacopardo.

Si tratta di un intervento articolato per una nuova fruizione del parco archeologico di Akrai. Sono state condotte infatti alcune operazioni di scavo, curate dagli archeologi Voza e Musumeci, che hanno messo in luce la restante parte della strada a ridosso del teatro greco («plateia») evidenziando anche resti di età medievale, tra cui forse un chiostro, e un ampio portico nei pressi dell'edificio circolare del parco.

Inoltre, a nord del tempio, in un'area dove sono anche resti di latomie, è stato rinvenuto un complesso sacro identificato, secondo gli archeologi, in un «Thesmophorion» (edificio legato al culto di Demetra) databile al terzo secolo a.C.

Altri lavori hanno riguardato la sistemazione delle recinzioni dell'area e il restauro dell'antiquarium, che è stato dotato di nuovi servizi igienici e ingressi per disabili, oltre a nuovi reperti e pannelli didattici propedeutici alla visita del sito.

Il nuovo percorso sarà aperto al pubblico oggi alle 16,30, alla presenza delle autorità locali e dei responsabili del progetto. Seguirà poi un incontro con gli amministratori locali nella sala consiliare del palazzo municipale, alla presenza del sindaco Domenico Nigro e di Giuseppe Dato, coordinatore del dottorato di ricerca in «Analisi del territorio».

L'evento si inserisce infatti nell'ambito del «Laboratorio residenziale universitario per gli studi sul rapporto tra archeologia e urbanistica», promosso in questi giorni dall'Università di Catania a Palazzolo.

Per una settimana si susseguiranno attività didattiche, laboratori e seminari che vedranno protagonisti ricercatori e dottorandi universitari provenienti da Catania, Siracusa, Messina, Palermo, Roma e Brescia. Promotori della iniziativa i dipartimenti Astra, Dau e Dica dell'ateneo catanese, la facoltà di Architettura di Siracusa, con il supporto del consorzio universitario «Archimede» di Siracusa, della Soprintendenza, della Provincia, del Comune di Palazzolo e della sezione siracusana dell'Ance (associazione nazionale costruttori edili)-Confindustria.

Articolo di ISABELLA DI BARTOLO

tratto dal quotidiano La Sicilia
(inserto Siracusa e Provincia)

Edizione di Domenica 22 Ottobre 2006